



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU, CRÈDITU E ASSENTU DE SU TERRITORIU  
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

# **Quadro normativo dell'esercizio 2023**

**ESERCIZIO FINANZIARIO 2023**



## Sommario

1. L'attività normativa del Consiglio regionale nel 2023.....	2
2. La manovra di bilancio 2023: legge di stabilità e di bilancio e le altre leggi finanziarie.....	4
3 Disposizioni normative nazionali del 2023 di particolare rilevanza per la Regione Sardegna .....	11
4 Il contenzioso costituzionale.....	15

## 1. L'attività normativa del Consiglio regionale nel 2023

Nel corso del 2023, il Consiglio regionale ha approvato 21 leggi, di cui 10 su iniziativa della Giunta regionale e 11 su iniziativa dei consiglieri regionali. Riguardo ai contenuti delle leggi approvate, 9 leggi dispongono prevalentemente norme in materia di contabilità e finanza, il resto della principale attività legislativa ha riguardato vari settori tra cui sanità e assistenza sociale, disposizioni istituzionali e turismo.

Si evidenzia che con la L.R. n. 7 del 5 ottobre 2023 sono state dettate le disposizioni riguardanti la costituzione e il funzionamento del Collegio dei revisori dei conti della Regione Sardegna, istituito con il D. Lgs. n. 160 del 3 ottobre 2022, che entrerà nell'esercizio delle sue funzioni dal primo luglio 2024.

Nel paragrafo che segue verranno esaminate le leggi di natura finanziaria approvate nel corso dell'esercizio 2023. I paragrafi 3 e 4 sono dedicati rispettivamente alle principali disposizioni normative nazionali che hanno inciso sulla gestione 2023 della R.A.S. e al quadro relativo al contenzioso costituzionale tra la Regione Sardegna e lo Stato.

L'elenco completo delle leggi regionali approvate dal Consiglio regionale nel corso del 2023 è riportato nella tabella che segue.

Legge regionale 21 febbraio 2023, n. 1	Legge di stabilità 2023.
Legge regionale 21 febbraio 2023, n. 2	Bilancio di previsione 2023-2025.
Legge regionale 14 aprile 2023, n. 3	Ratifica dell'intesa tra le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano per l'istituzionalizzazione della Conferenza delle regioni e delle province autonome.
Legge regionale 14 aprile 2023, n. 4	Modifiche all'articolo 5, comma 25, della legge regionale n. 1 del 2023 in materia di misure di sostegno a favore dei soggetti sottoposti a trapianto.
Legge regionale 5 maggio 2023, n. 5	Disposizioni urgenti in materia di assistenza primaria.
Legge regionale 19 maggio 2023, n. 6	Disposizioni in materia di indebitamento delle aziende del Sistema sanitario, di attuazione di programmi europei e abrogazione di norme.
Legge regionale 5 ottobre 2023, n. 7	Disciplina del Collegio dei revisori dei conti.
Legge regionale 5 ottobre 2023, n. 8	Assestamento del bilancio per l'esercizio finanziario 2023 e del bilancio pluriennale 2023/2025 alle disposizioni del decreto legislativo n. 118 del 2011, e successive modifiche ed integrazioni, e riconoscimento di debiti fuori bilancio.
Legge regionale 23 ottobre 2023, n. 9	Disposizioni di carattere istituzionale, ordinamentale e finanziario su varie materie.
Legge regionale 23 ottobre 2023, n. 10	Disciplina della raccolta e coltivazione dei tartufi e valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale.



Legge regionale 27 ottobre 2023, n. 11	Rendiconto generale della Regione Sardegna per l'esercizio finanziario 2022 e del Rendiconto consolidato della Regione Sardegna per l'esercizio finanziario 2022.
Legge regionale 6 novembre 2023, n. 12	Riconoscimento, valorizzazione e sostegno del caregiver familiare.
Legge regionale 24 novembre 2023, n. 13	Disciplina dell'oleoturismo in Sardegna.
Legge regionale 24 novembre 2023, n. 14	Modifiche alla legge regionale n. 8 del 2016, alla legge regionale n. 12 del 1994 e alla legge regionale n. 16 del 2017 in materia di disciplina della rete escursionistica della Sardegna.
Legge regionale 24 novembre 2023, n. 15	Riordino del comparto ippico ed equestre della Sardegna.
Legge regionale 24 novembre 2023, n. 16	Disposizioni urgenti in materia di interventi rivolti alle persone con disabilità e non autosufficienza.
Legge regionale 19 dicembre 2023, n. 17	Modifiche alla legge regionale n. 1 del 2023 (Legge di stabilità 2023), variazioni di bilancio, riconoscimento di debiti fuori bilancio e passività pregresse e disposizioni varie.
Legge regionale 29 dicembre 2023, n. 18	Legge di stabilità 2024.
Legge regionale 29 dicembre 2023, n. 19	Bilancio di previsione 2024-2026.
Legge regionale 29 dicembre 2023, n. 20	Cessazione anticipata del personale dei Gruppi consiliari.
Legge regionale 29 dicembre 2023, n. 21	Modifiche alla legge regionale n. 17 del 2023, alla legge regionale n. 9 del 2023 e alla legge regionale n. 1 del 2023.

## 2. La manovra di bilancio 2023: legge di stabilità e di bilancio e le altre leggi finanziarie

La legge regionale 23 dicembre 2022, n. 24 ha autorizzato l'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'anno 2023 fino al 31 gennaio 2023.

La manovra finanziaria 2023 è stata approvata dal Consiglio regionale il primo febbraio 2023 con le leggi n. 1 e n. 2, la loro data di pubblicazione è del 21 febbraio 2023.

Di seguito si riporta una sintetica descrizione dei contenuti della legge di stabilità 2023, della legge di bilancio 2023-2025 e delle altre leggi di natura finanziaria approvate nel corso del 2023.

### **Legge Regionale 21 febbraio 2023, n. 1 Legge di stabilità 2023**

La legge di stabilità regionale per il 2023 si compone di 24 articoli.

L'articolo 1 detta disposizioni in materia finanziaria e contabile con particolare riferimento all'attuazione dei programmi cofinanziati con risorse europee e statali e alle autorizzazioni legislative di spesa per le quali si dispone un rifinanziamento, una riduzione o una rimodulazione (tabelle "A", "B" e "C" allegate alla legge regionale di stabilità 2023). Sono inoltre disposte nuove autorizzazioni di spesa per la concessione di contributi e trasferimenti di natura corrente (tabella "D" allegata alla legge) e in conto capitale, con particolare riferimento agli investimenti finanziati dal margine corrente (tabella "E")<sup>1</sup>.

L'articolo 2 contiene disposizioni in materia di compensi ai componenti delle commissioni esaminatrici delle pubbliche amministrazioni e del Servizio sanitario regionale.

L'articolo 3 reca disposizioni in materia di enti locali, politiche territoriali e del patrimonio del sistema regionale, in particolare si provvede alla quantificazione e alla ripartizione del Fondo unico per il finanziamento delle autonomie locali (di cui all'art. 10 della L.R. 2/2007)<sup>2</sup>. Sono inoltre disposte altre autorizzazioni di spesa.

L'articolo 4, come modificato dall'art. 4 della L.R. 9/2023, detta disposizioni in materia di gettoni di presenza dei consiglieri comunali e di indennità dei presidenti e consiglieri di municipalità.

L'articolo 5, come modificato dagli artt. 48, 51, 55, 56 e 66 della L.R. 9/2023, contiene disposizioni in materia di sanità e politiche sociali, in particolare si provvede alla quantificazione e all'individuazione delle tipologie di interventi del Fondo regionale per la non autosufficienza (di cui all'art. 34 della L.R. 2/2007). Sono inoltre previste autorizzazioni di spesa per specifici interventi e altre disposizioni di natura finanziaria.

L'articolo 6 reca disposizioni e autorizzazioni di spesa in materia di ricerca, con particolare riferimento alla ricerca in campo genetico, archeologico e della fisica nucleare.

L'articolo 7, come modificato dall'art. 110 della L.R. 9/2023, detta disposizioni in materia di personale, in particolare è previsto l'incremento delle risorse da destinare alla contrattazione collettiva. Sono previste inoltre

---

<sup>1</sup> Le tabelle "A", "B", "D" ed "E" sono state oggetto di modifica da parte della L.R. 9/2023, artt. dal 157 al 160, della L.R. 17/2023, art. 19, commi da 8 a 10, e della L.R. 21/2023, art. 6.

<sup>2</sup> La consistenza del fondo è stata successivamente incrementata per il 2023 con l'art. 1, comma 1, della L.R. 17/2023.



disposizioni particolari con riferimento agli Enti e Agenzie regionali e al Corpo Forestale di Vigilanza Ambientale.

L'articolo 8 contiene disposizioni in materia di agricoltura, in particolare è autorizzata, per ciascuno degli anni 2023, 2024 e 2025, la spesa di euro 23.000.000 quale integrazione del cofinanziamento al Piano strategico della PAC (PSP) 2023-2027.

L'articolo 9, come modificato dagli artt. 141 e 144 della L.R. 9/2023, reca disposizioni e autorizzazioni di spesa per interventi particolari in materia di turismo, commercio e artigianato.

L'articolo 10 detta disposizioni in materia di lavori pubblici, con particolare riferimento allo sviluppo della viabilità, all'efficientamento energetico e alla prevenzione del rischio idrogeologico.

L'articolo 11, così come modificato dall'art. 2 della L.R. 9/2023, autorizza la Regione a sottoscrivere con il Comune di Cagliari un accordo di programma per la predisposizione di un piano straordinario di interventi infrastrutturali nella città di Cagliari per la realizzazione di un nuovo stadio, quantificando gli oneri in complessivi per la realizzazione degli interventi in euro 50.000.000.

L'articolo 12 contiene disposizioni in materia di lavoro, con particolare riferimento alla formazione professionale.

L'articolo 13, come modificato dall'art. 31 della L.R. 9/2023, reca disposizioni e autorizzazioni di spesa per interventi particolari in materia di beni culturali, spettacolo e sport.

L'articolo 14 autorizza la Regione a partecipare all'istituzione della Fondazione Radio Televisione sarda, al fine di dare spazio alle produzioni televisive e cinematografiche che si propongano di tutelare e promuovere le lingue e le culture della Sardegna.

L'articolo 15, come modificato dall'art. 66 della L.R. 9/2023, detta disposizioni in materia di transizione energetica e di adattamento ai cambiamenti climatici, in particolare sono previsti interventi a favore delle imprese e delle famiglie per l'efficientamento energetico e l'utilizzo delle energie rinnovabili incentivi.

L'articolo 16, come modificato dall'art. 72 della L.R. 9/2023, contiene disposizioni autorizzazioni di spesa per interventi particolari in materia di ambiente, protezione civile e di urbanistica.

L'articolo 17 dispone l'attivazione di un programma regionale di acquisto crediti e attivazione di garanzie con riferimento alle agevolazioni fiscali avviate a livello nazionale con il decreto legge 19 maggio 2020, n. 34<sup>3</sup>.

L'articolo 18 reca disposizioni in materia di trasporti, con particolare riferimento al trasporto pubblico locale e ai collegamenti marittimi.

---

<sup>3</sup> A seguito dell'intervenuta approvazione della norma, di cui all'art. 1 del D.L. 11/2023, che vieta alle pubbliche amministrazioni, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, di essere cessionari dei crediti di imposta derivanti dall'esercizio delle opzioni di cui al comma 1, lettere a) e b) dell'art. 121 del D.L. 34/2020, il Consiglio regionale, con l'art. 154 della L.R. 9/2023, ha impegnato la Giunta regionale a individuare gli enti partecipati a carattere economico e tutte le società partecipate non incluse nell'elenco di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non incorrenti nei limiti dell'articolo 1, comma 1, lettera a), del decreto legge n. 11 del 2023, autorizzati all'acquisto dei crediti fiscali da utilizzare in compensazione.



L'articolo 19 detta disposizioni in materia di industria e di riqualificazione di centri urbani, con particolare riferimento alla realizzazione di opere infrastrutturali a favore degli enti di cui all'allegato 1 alla deliberazione della Giunta regionale n. 49/59 del 17 dicembre 2021.

L'articolo 20 apporta modifiche alle leggi regionali n. 15 del 2022 in materia di comunità energetiche, n. 18 del 2022 in materia di contrasto al bullismo e n. 3 del 2022 in materia di contrasto allo spopolamento.

L'articolo 21 contiene un'autorizzazione di spesa per l'implementazione del Fascicolo immobiliare informatico degli immobili pubblici.

L'articolo 22 autorizza la Regione a partecipare, quale socio fondatore, all'istituzione della fondazione denominata "Bonifiche sarde".

Infine, gli articoli 23 e 24 prevedono disposizioni finali e relative all'entrata in vigore della legge.

### **Legge Regionale 21 febbraio 2023, n. 2, *Bilancio di previsione triennale 2023-2025***

La L.R. 2/2023 dispone l'approvazione del Bilancio di previsione 2023-2025, redatto secondo gli schemi di cui all'allegato 9 del D. Lgs. 118/2011 e in conformità alle disposizioni finanziarie contenute nella L.R. 1/2023 (legge di stabilità 2023).

La legge in oggetto contiene, inoltre, disposizioni normative di natura tecnica afferenti la gestione del Bilancio regionale 2023-2025.

### **Legge regionale 5 ottobre 2023, n. 8, *Assestamento del bilancio per l'esercizio finanziario 2023 e del bilancio pluriennale 2023/2025 alle disposizioni del decreto legislativo n. 118 del 2011, e successive modifiche ed integrazioni, e riconoscimento di debiti fuori bilancio***

I primi quattro articoli della L.R. 8/2023 contengono disposizioni che riguardano l'adeguamento del bilancio di previsione 2023-2025 alle risultanze del rendiconto generale per l'esercizio 2022, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 22/1 del 29 giugno 2023<sup>4</sup>. Sono rideterminati, tra gli altri, i valori relativi ai residui attivi e passivi, al fondo di cassa al 1° gennaio 2023 (rideterminato in euro 2.919.667.861,13), al risultato di amministrazione al 31 dicembre 2022 (quantificato in euro 2.314.975.239,52) e quantificata la quota libera del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2022 in euro 171.157.467,06.

L'art. 5 dispone il riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio, ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettere a) ed e), del decreto legislativo n. 118 del 2011 e s.m.i.

In particolare, al comma 1 è disposto il riconoscimento dei debiti fuori bilancio derivanti da acquisizione di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa per un importo complessivo di euro 791.185,36, mentre

---

<sup>4</sup> Il comma 3 bis dell'art. 50 del D.lgs. 118/2011, aggiunto dall'art. 1, comma 787, lett. a), L. 30 dicembre 2020, n. 178, consente, a decorrere dal 1° gennaio 2021, ai consigli regionali e delle province autonome di Trento e di Bolzano di approvare la legge di assestamento del bilancio anche sulla base delle risultanze del rendiconto approvato dalla giunta, nelle more della conclusione del giudizio di parificazione del rendiconto dell'esercizio precedente da parte della Corte dei Conti.



al comma 2 è disposto il riconoscimento dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenza esecutiva per un importo di euro 4.251.731.

L'art. 6 autorizza la copertura di spese non rientranti tra i debiti fuori bilancio di cui all'articolo 73 del decreto legislativo n. 118 del 2011 per un importo complessivo di euro 274.597,41.

L'art. 7 provvede riguardo alla copertura finanziaria degli oneri derivanti dalla legge e dispone variazioni al bilancio previsionale pluriennale 2023-2025.

**Legge regionale 23 ottobre 2023, n. 9, Disposizioni di carattere istituzionale, ordinamentale e finanziario su varie materie.**

La L.R. 9/2023 si compone di 162 articoli, suddivisi per materia in 15 capi, e dispone nuove autorizzazioni di spesa e modifiche alla legislazione vigente, in particolare alla L.R. 1/2023 (legge di stabilità 2023).

Di seguito si riporta l'elenco delle materie di intervento e dei relativi capi di cui si compone la legge.

- Capo I, disposizioni di carattere istituzionale e organizzativo.

In particolare, con l'art. 2 sono previste modifiche all'art. 11 della L.R. 1/2023 che autorizzava la conclusione di un Accordo di programma tra la Regione e il Comune di Cagliari. Nel nuovo testo dell'art. 11 della L.R. 1/2023 l'accordo di programma ha per oggetto solo la realizzazione di un nuovo stadio, confermando la destinazione di risorse per euro 50.000.000,00<sup>5</sup>;

Inoltre, con l'art. 4 sono state apportate modifiche all'art. 4 della L.R. 1/2023 in materia di trattamento economico dei consiglieri comunali.

- Capo II, disposizioni in materia di agricoltura e pesca.

- Capo III, disposizioni in materia di sport, cinema, editoria, spettacolo, beni culturali e istruzione.

In particolare, all' art. 31 sono apportate modifiche all'art. 13 della L.R. 1/2023 in materia di didattica e adeguamento locali ex Manifattura Tabacchi.

- Capo IV, disposizioni in materia di sanità e politiche sociali.

L'art. 34 dispone modifiche alla L.R. 24/2020 "*Riforma del sistema sanitaria regionale e riorganizzazione sistematica delle norme in materia. Abrogazione della legge regionale n. 10 del 2006, della legge regionale n. 23 del 2014 e della legge regionale n. 17 del 2016 e di ulteriori norme di settore*". Inoltre, con gli artt. 34, 48, 51, 55, 56 e 66 sono disposte modifiche all'art. 5 della L.R. 1/2023, rispettivamente ai commi 25, 26 e 27 (in materia provvidenze per i nefropatici e di cure riabilitative), al comma 8 (in materia di riprogrammazione di economie di spesa), ai commi 20 e 21 (in materia scuole di specializzazione e rapporti con le università), al

---

<sup>5</sup> Il testo previgente prevedeva che oggetto dell'Accordo di programma tra la Regione e il Comune di Cagliari, fosse la realizzazione, oltre che di un nuovo stadio, anche di interventi per la realizzazione di un nuovo ospedale cittadino, di un nuovo polo degli uffici regionali, il completamento del Campus universitario e il potenziamento delle strutture residenziali e di ristorazione a servizio del diritto allo studio universitario.

comma 12 (in materia di tetti di spesa per prestazioni sanitarie erogate da privati accreditati), al comma 10 (in materia di assistenza domiciliare e acquisto di presidi sanitari per le persone malate di SLA).

Con l'art. 66 sono previste modifiche anche al comma 2 dell'articolo 15 e alla tabella "A" della L.R. 1/2023.

- Capo V, disposizioni in materia ambientale.

In particolare, l'art. 72 prevede modifiche al comma 7 dell'art. 16 della L.R. 1/2023 (contributi alle province per il controllo e la lotta contro gli insetti nocivi ed i parassiti).

- Capo VI, disposizioni in materia di lavori pubblici.

- Capo VII, disposizioni in materia di lavoro e formazione professionale.

In particolare l'art. 110 apporta modifiche al comma 4 dell'art. 7 della L.R. 1/2023 in materia di personale ESAF.

- Capo VIII, disposizioni in materia di organizzazione della Regione e personale.

In particolare, l'art. 103 apporta modifiche alla legge regionale n. 10 del 2021 in materia di sostituzione del segretario generale, mentre l'art. 104 dispone modifiche alla legge regionale n. 31 del 1998 in materia di organizzazione degli uffici regionali, con particolare riferimento all'individuazione, con provvedimento del direttore generale, del dirigente della direzione generale che esercita le funzioni di direttore di servizio in caso di vacanza del titolare.

- Capo IX, disposizioni in materia di FITQ.

L'art. 115 dispone che il Fondo per l'integrazione del trattamento di quiescenza, di previdenza e di assistenza del personale dipendente dall'Amministrazione regionale (FITQ), istituito con la L.R. 15/1965, è organismo strumentale della Regione e che allo stesso si applica la normativa generale sul funzionamento degli organismi strumentali e sull'armonizzazione contabile previsti, in particolare, dal decreto legislativo n. 118 del 2011, e successive modifiche e integrazioni.

- Capo X, disposizioni in materia di assetto territoriale della Regione e disposizioni varie.

In particolare, l'art. 120 apporta modifiche alla L.R. n. 7 del 2021 con cui erano state istituite la Città metropolitana di Sassari e le Province del Nord-Est Sardegna, dell'Ogliastra, del Sulcis Iglesiente e del Medio Campidano e con cui erano state modificate le circoscrizioni territoriali della Città metropolitana di Cagliari e della Provincia di Nuoro.

- Capo XI, disposizioni in materia di recupero del patrimonio edilizio e urbanistica.

- Capo XII, disposizioni varie in materia di trasporti.

In particolare, l'art. 136 reca disposizioni riguardo il potenziamento del traffico aereo della Sardegna, mentre con l'art. 138 è autorizzata la costituzione della Fondazione "Trenino verde storico della Sardegna".

- Capo XIII, disposizioni in materia di turismo, commercio e artigianato.

In particolare, gli artt. 141 e 144 apportano modifiche all'art. 9 della L.R. 1/2023, rispettivamente ai commi 2 (in materia promozione turistica) e 5 (in materia di valorizzazione e promozione di prodotti alimentari sardi).



- Capo XIV, disposizioni in materia di promozione della ricerca scientifica e personale di enti di ricerca.
- Capo XV, disposizioni in materia di industria, con particolare riferimento alla società IGEA Spa.
- Capo XVI, disposizioni di carattere finanziario.

In particolare, con l'art. 154 il Consiglio regionale, riguardo all'art. 17 della L.R. 1/2023, impegna la Giunta regionale a individuare gli enti partecipati a carattere economico e tutte le società partecipate non incluse nell'elenco di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non incorrenti nei limiti dell'articolo 1, comma 1, lettera a), del decreto legge n. 11 del 2023, autorizzati all'acquisto dei crediti fiscali da utilizzare in compensazione ai sensi del D.L. 34/2020. Inoltre, con gli articoli dal 157 al 160 sono disposte modifiche alle tabelle "A" (Importi da iscrivere in bilancio relativamente a rifinanziamenti di spesa disposti da leggi regionali), "B" (Importi da iscrivere in bilancio relativamente a riduzioni di spesa disposte da leggi regionali), "D" (Contributi e trasferimenti correnti) ed "E" (Contributi e trasferimenti in conto capitale finanziati dal margine corrente) allegate alla L.R. 1/2023 "Legge di stabilità 2023".

- Capo XVII, disposizioni riguardo la copertura finanziaria degli oneri della legge e alle variazioni al bilancio di previsione regionale per gli anni 2023-2025 in termini di competenza e di cassa.

**Legge regionale 27 ottobre 2023, n. 11** – *Rendiconto generale della Regione Sardegna per l'esercizio finanziario 2022 e del Rendiconto consolidato della Regione Sardegna per l'esercizio finanziario 2022.*

Con la L.R. 11/2023 è stato approvato il Rendiconto generale della Regione Sardegna per l'esercizio finanziario 2022 e il rendiconto consolidato per il medesimo esercizio composto dalla sommatoria delle risultanze contabili della gestione della Giunta regionale e di quelle del Consiglio regionale.

**Legge regionale 19 dicembre 2023, n. 17** - *Modifiche alla legge regionale n. 1 del 2023 (Legge di stabilità 2023), variazioni di bilancio, riconoscimento di debiti fuori bilancio e passività pregresse e disposizioni varie.*

La L.R. 17/2023 si compone di 27 articoli e dispone nuove autorizzazioni di spesa e modifiche alla legislazione vigente, in particolare alla L.R. 1/2023 (legge di stabilità 2023), riguardo a diversi settori di intervento della Regione<sup>6</sup>. In particolare, in materia di Sanità, con il comma 9 dell'art. 5 è autorizzata, per l'anno 2023, la spesa di euro 7.678.762,80 per la copertura dei disavanzi relativi agli anni 2021 e 2022 delle aziende del Servizio sanitario regionale.

La L.R. 17/2023 provvede anche al riconoscimento di debiti fuori bilancio. Inoltre, attribuisce vincoli di destinazione in bilancio alle entrate straordinarie e prevede la destinazione di una quota dell'avanzo libero, registrato nel Rendiconto dell'esercizio precedente, al finanziamento di spese di investimento, ai sensi dei commi 5 e 6 dell'art. 42 del D. Lgs. 118/2011.

<sup>6</sup> I settori di intervento sono: enti locali, urbanistica e territorio, sanità, politiche sociali, investimenti e opere pubbliche, pesca, agricoltura, ambiente e territorio, protezione civile, programmazione e competitività, artigianato, turismo, commercio, lavoro, personale del Sistema Regione, lavoro, pubblica istruzione, infrastrutture, trasporti.



Alla L.R. 17/2023, sono allegati oltre al *“Prospetto dimostrativo delle coperture finanziarie”* e al *“Prospetto della Variazioni delle entrate delle spese”*, le tabelle *“D” “Finanziamento infrastrutture”*, *“L” “Prospetto di riepilogo delle variazioni delle autorizzazioni di spesa finanziate dal margine corrente”* e *“M” “Contributi e trasferimenti correnti”*, di cui, rispettivamente, agli articoli n. 7, comma 20, n. 22 e n. 19, comma 8, della medesima legge.

**Legge regionale 29 dicembre 2023, n. 21** - *Modifiche alla legge regionale n. 17 del 2023, alla legge regionale n. 9 del 2023 e alla legge regionale n. 1 del 2023.*

Con la L.R. 21/2023 sono state apportate modifiche alla L.R. 17/2023 in materia di agricoltura e programmazione e competitività e alle tabelle *“L”* e *“M”* allegata alla medesima legge 17/2023; sono apportate, inoltre, modifiche all'art. 56 della L.R. 9/2023, in materia di tetti di spesa per prestazioni sanitarie erogate da privati accreditati, e alla tabella allegata alla L.R. 1/2023 *“E” “Contributi e trasferimenti in conto capitale finanziati dal margine corrente”*. Infine, sono stati attribuiti vincoli di destinazione in bilancio a entrate straordinarie, ai sensi del comma 5 dell'art. 42 del D. Lgs. 118/2011.

Il 29 dicembre 2023 il Consiglio regionale ha approvato la manovra finanziaria 2024-2026 con le leggi regionali n. 18 *“Legge di stabilità 2024”* e n. 19 *“Bilancio di previsione 2024-2026”*.

### 3 Disposizioni normative nazionali del 2023 di particolare rilevanza per la Regione Sardegna

La legge 197/2022 “Bilancio dello Stato 2023-2025”, contiene alcune disposizioni con riferimento agli interventi in materia di insularità, in considerazione dell'introduzione nella Costituzione del principio di insularità, avvenuto con la legge costituzionale n. 2 del 27 novembre 2022, che ha aggiunto all'art. 119, dopo il comma 5, il comma che prevede che “La Repubblica riconosce le peculiarità delle Isole e promuove le misure necessarie a rimuovere gli svantaggi derivanti dall'insularità”.

In particolare, al fine di assicurare la piena attuazione dei principi di cui all'attuale sesto comma dell'articolo 119 della Costituzione, il comma 806 dell'articolo 1 della legge 197/2022 ha istituito nello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle finanze il Fondo nazionale per il contrasto degli svantaggi derivanti dall'insularità, con una dotazione di 2 milioni di euro per ciascuno degli anni 2023, 2024 e 2025, suddiviso in due sezioni denominate “Fondo per gli investimenti strategici” e “Fondo per la compensazione degli svantaggi”. Nella dotazione del Fondo nazionale per il contrasto degli svantaggi derivanti dall'insularità possono confluire le risorse finanziarie stanziata dalla legislazione nazionale ed europea vigente, al fine di razionalizzare gli strumenti a sostegno delle isole e per il contrasto degli svantaggi derivanti dall'insularità.

Il comma 807, prevede che le risorse del Fondo nazionale per il contrasto degli svantaggi derivanti dall'insularità sono utilizzate per:

- a) compensare i maggiori costi derivanti dalla peculiarità della condizione di insularità;
- b) garantire ai cittadini e alle imprese che vivono la realtà dell'insularità pari condizioni di accesso ai servizi del territorio, utilizzando le migliori esperienze sul territorio nazionale, allo scopo di favorire la residenzialità e di contrastare lo spopolamento nei territori insulari;
- c) promuovere lo sviluppo e l'internazionalizzazione dell'economia del Mezzogiorno, anche valorizzando la sua vocazione portuale; sostenere le transizioni ecologica e digitale.

Il comma 808 ha istituito un'apposita commissione parlamentare per l'insularità la cui composizione e funzionamento è specificato nei commi successivi.

La stessa legge, al comma 494 dell'art. 1, ha istituito un fondo al fine di garantire “un completo ed efficiente sistema di collegamenti aerei” a favore delle regioni Sardegna e Sicilia dell'importo complessivo pari a 5 milioni per il 2023 e a 15 milioni a regime.

Il successivo comma 495 specifica che il fondo è destinato al finanziamento di interventi per la mobilità dei cittadini residenti nel territorio della Sicilia e della Sardegna.

Infine, il comma 496 affida a un decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti la definizione della modalità e dei criteri per l'utilizzo del fondo.

Dette disposizioni sono state oggetto di impugnazione da parte della Regione Sardegna davanti la Corte Costituzionale (Ricorso n. 9/2023). In particolare, con riferimento ai commi 494 e 495, si lamenta che le risorse previste non sono adeguate per garantire un completo ed efficace sistema di collegamenti aerei da e per la



Sardegna; mentre, riguardo al comma 496, inerente la definizione delle modalità e dei criteri per l'utilizzo del fondo, si contesta la mancata previsione di un'intesa con le regioni interessate o, in via del tutto subordinata, l'espressione di un parere da parte delle stesse.

Successivamente, il comma 1 dell'art. 7-quater del D.L. n. 132 del 29/09/2023, (convertito, con modificazioni, dalla L. n. 170 del 27 novembre 2023) ha disposto il rifinanziamento per l'anno 2023 del fondo nella misura di 8 milioni di euro.

Con la legge n. 111 del 9/08/2023 "Delega al Governo per la riforma fiscale", è stata prevista l'adozione da parte del Governo di uno o più decreti legislativi recanti la revisione del sistema tributario, sulla base dei principi espressi nella stessa legge, in particolare assicurare la piena applicazione dei principi di autonomia finanziaria degli enti territoriali di cui alla legge n. 42 del 5/05/2009, al D.lgs. n. 68 del 6/05/2011 e agli statuti speciali per le regioni a statuto speciale e per le province autonome di Trento e di Bolzano. Il Governo, nella predisposizione dei decreti legislativi è tenuto ad assicurare piena collaborazione con le regioni e gli enti locali e, nel caso di schemi suscettibili di produrre effetti nei confronti delle stesse regioni e degli enti locali, ad acquisire l'intesa preventiva sui contenuti in sede di Conferenza unificata.

Le disposizioni della L. 111/2023 sono applicabili anche alle regioni a statuto speciale e alle province autonome di Trento e di Bolzano compatibilmente con i rispettivi statuti speciali e con le relative norme di attuazione. In sede di attuazione della delega, il Governo, nell'esercizio delle funzioni di coordinamento della finanza pubblica, nel caso di perdita di gettito delle regioni a statuto speciale e delle province autonome di Trento e di Bolzano promuove intese nel rispetto dei principi indicati dalla giurisprudenza costituzionale e dall'articolo 17 della legge 31 dicembre 2009, n. 196.

A riguardo, nel corso del 2023 e nei primi mesi del 2024, in sede di Conferenza Unificata sono state sancite le seguenti intese:

- Intesa, ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 9 agosto 2023, n. 111, recante "Delega al Governo per la riforma fiscale", sullo schema di decreto legislativo recante "Attuazione del primo modulo di riforma delle imposte sul reddito delle persone fisiche e delle altre misure in tema di imposte sui redditi" (Rep. atti n. 155/CU del 9 novembre 2023);
- Intesa, ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 9 agosto 2023, n. 111, recante "Delega al Governo per la riforma fiscale", sullo schema di decreto legislativo recante "Razionalizzazione e semplificazione delle norme in materia di adempimenti tributari" (Rep. atti n. 165/CU del 23 novembre 2023);
- Intesa, ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 9 agosto 2023, n. 111, recante "Delega al Governo per la riforma fiscale", sullo schema di decreto legislativo recante "Modifiche allo Statuto dei diritti del contribuente di cui alla legge 27 luglio 2000, n. 212" (Rep. atti n. 176/CU del 6 dicembre 2023);
- Intesa, ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 9 agosto 2023, n. 111, sullo schema di decreto legislativo recante disposizioni in materia di adempimento collaborativo, di cui all'articolo 17 della legge 9 agosto 2023, n. 111 (Rep. atti n. 197/CU del 20 dicembre 2023);



- Intesa, ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 9 agosto 2023, n. 111, sullo schema di decreto legislativo in materia di contenzioso tributario, di cui all'articolo 19 della legge 9 agosto 2023, n. 111 (Rep. atti n. 198/CU del 20 dicembre 2023);
- Intesa, ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 9 agosto 2023, n. 111, sullo schema di decreto legislativo in materia di procedimento accertativo e di concordato preventivo biennale (Rep. atti n. 199/CU del 20 dicembre 2023);
- Intesa, ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 9 agosto 2023, n. 111, sullo schema di decreto legislativo recante revisione del sistema sanzionatorio tributario, di cui all'articolo 20 della legge n. 111 del 2023 (Rep. atti n. 39/CU del 4 aprile 2024);
- Intesa, ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 9 agosto 2023, n. 111, sullo schema di decreto legislativo recante "Disposizioni in materia di riordino del sistema nazionale della riscossione", di cui all'articolo 18 della legge n. 111 del 2023 (Rep. atti n. 65/CU del 16 maggio 2024).

Sono stati inoltre approvati i seguenti decreti legislativi di attuazione della L. n. 111/2023:

- Decreto Legislativo n. 209 del 27 Dicembre 2023 "Attuazione della riforma fiscale in materia di fiscalità internazionale";
- Decreto Legislativo n. 216 del 30 Dicembre 2023 "Attuazione del primo modulo di riforma delle imposte sul reddito delle persone fisiche e altre misure in tema di imposte sui redditi";
- Decreto Legislativo n. 219 del 30 Dicembre 2023 "Modifiche allo statuto dei diritti del contribuente";
- Decreto Legislativo n. 220 del 30 Dicembre 2023 "Disposizioni in materia di contenzioso tributario";
- Decreto Legislativo n. 221 del 30 Dicembre 2023 "Disposizioni in materia di adempimento collaborativo";
- Decreto Legislativo n. 1 del 8 Gennaio 2024 "Razionalizzazione e semplificazione delle norme in materia di adempimenti tributari";
- Decreto Legislativo n. 13 del 12 Febbraio 2024 "Disposizioni in materia di accertamento tributario e di concordato preventivo biennale".

Sull'argomento, inoltre, la L. n. 213 del 30/12/2023 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026", all'art 1, comma 450, ha previsto che *"In attuazione dell'accordo sottoscritto in data 7 dicembre 2023 tra il Ministro dell'economia e delle finanze e i presidenti delle regioni Valle d'Aosta, Friuli Venezia Giulia e Sardegna e delle province autonome di Trento e di Bolzano, è riconosciuto alle predette autonomie speciali un contributo di 105.581.278 euro per l'anno 2024 in relazione agli effetti finanziari conseguenti alla revisione della disciplina dell'imposta sul reddito delle persone fisiche e delle detrazioni fiscali connessa all'attuazione del primo modulo di riforma delle imposte sul reddito delle persone fisiche e delle altre misure in tema di imposte sui redditi"*. In particolare, alla Regione Sardegna è stato riconosciuto un contributo pari a euro 30.936.084,55.



Infine, il decreto legge n. 145 del 18/10/2023 “*Misure urgenti in materia economica e fiscale, in favore degli enti territoriali, a tutela del lavoro e per esigenze indifferibili*”, come convertito dalla L. 191 del 15/12/2023, prevede all'art. 9. “*Disposizioni in favore delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano*”, comma 11, che “*Al fine di concorrere agli oneri sostenuti dalle Regioni per l'esercizio della funzione di concessione degli indennizzi in favore dei soggetti danneggiati da complicanze di tipo irreversibile a causa di vaccinazioni obbligatorie, trasfusioni e somministrazioni di emoderivati di cui alla legge 25 febbraio 1992, n. 210, trasferita alle stesse Regioni in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, il fondo di cui all'articolo 1, comma 821, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 è incrementato di 50 milioni di euro per l'anno 2023. Il fondo è ripartito tra le Regioni interessate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro della salute, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, sulla base di una proposta formulata dalle Regioni in sede di auto-coordinamento tenendo conto del fabbisogno derivante dagli indennizzi corrisposti*”.

A riguardo, il 6/12/2023, in sede di Conferenza Stato-Regioni, è stata sancita l'intesa per la ripartizione, destinando alla Regione Sardegna l'importo di euro 552.481,68. La ripartizione è stata formalizzata con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 22 dicembre 2023.



## 4 Il contenzioso costituzionale.

Nel corso del 2023 lo Stato ha impugnato davanti alla Corte Costituzionale le seguenti leggi della Regione Sardegna:

- L.R. 1/2023 “Legge di stabilità 2023” (ricorso n. 16/2023), con riferimento all’art. 5 “Disposizioni in materia di sanità e politiche sociali”, comma 14 (fondi contrattuali del personale sanitario), comma 19 (corsi di formazione per Operatori socio-sanitari), commi 20 e 21 (autorizzazioni di spesa in favore dell’Università degli studi di Sassari), all’art. 7 “Disposizioni in materia di personale”, comma 11 (stanziamento di risorse da destinare alla contrattazione collettiva), all’art. 16 “Disposizioni in materia di ambiente, protezione civile e di urbanistica”, comma 7 (autorizzazione di spesa per le finalità di cui alla L.R. 21/1999).

Con la sentenza n. 68 del 20/02/2024 (depositata del 23/04/2024) la Corte Costituzionale ha dichiarato:

- l’illegittimità costituzionale degli articoli n. 5, commi 19, 20 e 21, e n. 16, comma 7, della L.R. n. 1 del 21 febbraio 2023 (Legge di stabilità 2023), nel testo vigente prima dell’entrata in vigore della legge della L.R. n. 9 del 23 ottobre 2023;
- inammissibili le questioni di legittimità costituzionale dell’art. n. 7, comma 11, della L.R. n. 1 del 2023;
- cessata la materia del contendere in ordine alla questione di legittimità costituzionale dell’art. 5, comma 14, della L.R. n. 1 del 2023.

- L.R. 5/2023 “Disposizioni urgenti in materia di assistenza primaria” (ricorso n. 22/2023), con riferimento all’art. 1, comma 1 che prevede l’autorizzazione, nelle more dell’approvazione dell’accordo integrativo regionale di categoria, l’innalzamento del massimale fino al limite massimo di 1.800 scelte, su base volontaria, per i medici del ruolo unico dell’assistenza primaria che operano in aree disagiate individuate dalla Regione nelle quali tale innalzamento si rende necessario per garantire l’assistenza.

Con la sentenza n. 26 del 23/01/2024 (depositata del 26/02/2024) la Corte Costituzionale ha dichiarato non fondate le questioni di legittimità costituzionale riguardo l’art. 1, comma 1, della L.R. n. 5 del 5 maggio 2023.

- L.R. 9/2023 “Disposizioni di carattere istituzionale, ordinamentale e finanziario su varie materie” (ricorso n. 35/2023), con riferimento ai seguenti articoli:

- art. 13, commi 1, lettera b), 2 e 3, in materia di usi civici, impianti di energie rinnovabili e istituzione di un tavolo tecnico;
- art. 34, comma 1, lettera a), punto 2), e lettera b), in relazione alle modifiche apportate alla L.R. 24/2020 “Riforma del sistema sanitario regionale”;
- art. 35, comma 2, riguardo le misure per sopperire alla carenza di personale sanitario;
- art. 56, in materia di tetti di spesa per prestazioni sanitarie erogate da privati accreditati;
- art. 75, in materia di bonifiche ambientali di competenza degli enti locali;
- art. 80, comma 1, lettera b), in relazione alle modifiche apportate alla L.R. 23/1998 “Norme per la protezione della fauna selvatica e per l’esercizio della caccia in Sardegna”;

- art. 86, riguardo all'attività del Corpo forestale e di vigilanza ambientale di investigazione sulle cause di incendio nei boschi e nelle campagne;
- art. 87, in relazione alle modifiche alla L.R. 26/1985 "*Istituzione del Corpo forestale e di vigilanza ambientale della Regione sarda*";
- art. 91, commi 1 e 2, in relazione alle modifiche alla L.R. 12/2007 "*Norme in materia di progettazione, costruzione, esercizio e vigilanza degli sbarramenti di ritenuta e dei relativi bacini di accumulo di competenza della Regione Sardegna*";
- art. 120, in relazione alle modifiche alla L.R. 7/2021 "*Riforma dell'assetto territoriale della Regione*";
- articoli n. 123, commi 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7 e 11; n. 124, commi 1, 2, 3 e 4; n. 125, comma 7; n. 126, comma 1; n. 127; n. 128, comma 1, lettere a) e b); n. 130, n. 131 e n. 133, in materia di recupero del patrimonio edilizio e urbanistica.

La trattazione in udienza pubblica è stata fissata per i giorni 8 maggio 2024 e 2 luglio 2024.

Nel corso del 2023 la Regione Sardegna ha impugnato davanti alla Corte Costituzionale la seguente legge dello Stato:

L. 197/2022 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025" (ricorso n. 9/2023), con riferimento all'art. 1, commi 494, 495 e 496, che istituiscono e disciplinano l'utilizzo di un fondo teso a garantire "un completo ed efficace sistema di collegamenti aerei da e per la Sicilia e da e per la Sardegna", in applicazione dell'art. 119 della Costituzione (comma 5, principio di Insularità).

La Regione lamenta la violazione del principio di ragionevolezza ex art. 3 della Costituzione, del principio di leale collaborazione ex articoli 5 e 117 della Costituzione, nonché degli articoli della Costituzione n. 23, 81, 116, 117, comma 3, 119 e 136, e quelli dello Statuto della Regione autonoma della Sardegna n. 3, 7 e 8, non considerando adeguate le risorse stanziare e per il fatto di non aver previsto forme di partecipazione delle regioni interessate nella definizione delle modalità e criteri di utilizzo del fondo. Per una analisi più dettagliata si rinvia a quanto illustrato al capitolo 3 del presente allegato.

L'udienza davanti alla Corte Costituzionale è stata fissata per il 19 marzo 2024 e si è in attesa del deposito della sentenza.

Con le seguenti pronunce della Corte Costituzionale, nel corso del 2023, si sono chiusi alcuni contenziosi sorti negli anni precedenti tra la Regione Sardegna e lo Stato:

- Sentenza n. 57 del 9/02/2023, con cui la Corte ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 3, comma 1, lettere h) e i) della L.R. 6/2022 "Sostegno e promozione della coltivazione e della filiera della canapa industriale" e non fondate tutte le altre questioni di legittimità costituzionale sollevate.
- Sentenza n. 60 del 7/03/2023, con cui la Corte ha dichiarato l'illegittimità costituzionale degli articoli 1 e 3 della legge della L.R. 9/2022 "Interventi vari in materia di enti locali della Sardegna. Modifiche alla legge regionale n. 4 del 2012 e alla legge regionale n. 3 del 2009".



- Ordinanza n. 96 del 18/04/2023, con cui la Corte ha dichiarato cessata la materia del contendere delle questioni di legittimità costituzionale dell'art. 2, comma 2, della L.R. 11/2022 "Rafforzamento delle strutture sanitarie regionali per le attività di contrasto alla pandemia da Covid-19", a seguito della modifica della disposizione impugnata a opera dell'art. 5, comma 11, della L.R. 1/2023.